

dietro le quinte

LA VOCE UFFICIALE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE "E. ORFINI"



3	L'ORFINI: SCUOLA DEI TALENTI
4	ORFINI 25
6	GIOIELLI IN PASTA
8	LA FORZA DEI...SEGNI
10	LA ROBOTICA EDUCATIVA VIVE ALL'ORFINI!
12	SORRIDI, COME TU SOLO SAI!
14	E SI FA SUBITO.... SERA...LE!



L'ORFINI: SCUOLA DEI TALENTI

Dirigente Scolastico Prof.ssa Mariarita Trampetti

Anche in questo numero diamo sfogo alla capacità inventiva e manuale, nonché alla vivacità culturale e creativa che caratterizza la nostra scuola.

In questo tempo di pandemia, ove la scuola è vuota, il visitatore che per caso dovesse capitare nel nostro istituto sarebbe colpito dalle innumerevoli creazioni artigianali che abbelliscono l'ingresso, le aule, i corridoi, i laboratori. Ogni oggetto, ogni installazione racconta in modo pressoché unico l'esperienza, l'abilità tecnica, la capacità creativa dei docenti e degli allievi.

Il sapere teorico si concretizza nella

manifattura di qualità della "Moda", si realizza nell'arte digitale della "Grafica", si sostanzia nella manualità ed intelligenza artificiale della Robotica e della Domotica, nell'uso dell'abilità manuale unita all'impiego della tecnologia avanzata dell'Odontotecnica e da ultimo, ma non meno importante, nella creatività dei servizi alla persona dell'indirizzo Socio-Sanitario.

E tutto ciò all'insegna di quei valori fondanti che costituiscono la mission della nostra scuola: accoglienza, inclusione, rigore, professionalità, maestria, vera ricchezza per le giovani generazioni.



ORFINI 25

Prof.ssa Lucia Mazzucato, triennio indirizzo Grafico Pubblicitario

Era il 1994 quando il Prof. Garofalo, allora Preside dell'IPC Orfini di Foligno, ottiene il beneplacito dal Provveditorato agli Studi di Perugia per attivare nella sua scuola l'indirizzo **Grafico-Pubblicitario**.

Foligno ritrovava, così, la sua tradizione di città della stampa e dell'editoria da quando, l'11 aprile del 1472, veniva stampata in città, dal prototipografo Giovanni Numeister di Magonza e Evangelista Angelini di Trevi con la collaborazione del sovrintendente alla zecca folignate Emiliano Orfini, la prima copia della Divina Commedia.

Nel dicembre 2019, a 25 anni dell'istitu-

zione dell'indirizzo grafico, il prestigioso cortile di Palazzo Trinci ha visto all'opera gli alunni dell'Orfini intenti ad allestire una mostra per ripercorrere la storia di un percorso sempre in ascesa, costituito dai molteplici lavori che i grafici dell'Orfini hanno portato a termine in cinque lustri di attività.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico il Comitato tecnico-scientifico, formato dalle Professoressa Maria Paola D'Agostino e Giuseppina Mariano, dall'insegnante-tecnico Professoressa Susanna Corsi e dal Tecnico di laboratorio Chiara Cerchice, presieduto dalla Dirigente Professoressa Mariarita Trampetti, si

era adoperato per organizzare questo importante progetto che rimarrà tra gli eventi più memorabili che l'Orfini abbia mai promosso.

L'ospitalità, concessa da parte del Comune, di Palazzo Trinci con la sua loggia medievale ha fornito uno sfondo illustre legato al passato della città, da leggere in continuità con il nostro presente che può vantare le brillanti leve di una gioventù ricca di idee, creatività e spirito di iniziativa.

Studenti e team di laboratorio hanno concepito l'allestimento della mostra con grandi pannelli su cui hanno trovato spazio, secondo una logica sequenziale sia locandine, marchi, loghi, immagini coordinate, realizzati negli anni da singoli alunni distintisi particolarmente per originalità e precisione nell'esecuzione, sia produzioni create in gruppo, dove ognuno ha fornito il suo contributo per far sì che il risultato e il successo fossero assicurati.

Molti manifesti, infatti, sono stati commissionati per campagne sociali di associazioni ed enti che operano in campo etico e umanitario anche a livello nazionale, quali AVIS, Caritas e Rotary, o per promuovere eventi significativi per la città, come le tappe del Giro d'Italia,

della Tirreno-Adriatica e il Festival di Scienza e Filosofia.

Nei giorni precedenti l'apertura della mostra sono stati coinvolti anche gli studenti dell'indirizzo elettrico-elettronico che hanno curato l'illuminazione dei lavori affinché figurassero al meglio, evidenziando con chiarezza l'iter progettuale dai bozzetti preparatori fino all'esito definitivo.

Al termine dell'allestimento, a poche ore dalla presentazione ufficiale della mostra, è stato incredibilmente emozionante vedere l'orgoglio dei ragazzi, onorati di avere i loro progetti e quelli dei compagni degli anni scolastici precedenti esibiti in pubblico: un manifesto, una brochure, un marchio su cui si riflettevano l'impegno e la passione attenta e consapevole dei gusti e delle idee in voga.

In totale ben quarantasei progetti, selezionati tra i più significativi del consistente patrimonio di lavori grafici dell'Orfini, sono stati esposti per una decina di giorni, in modo che tutta la cittadinanza potesse apprezzare l'estro creativo e le abilità che si acquisiscono in uno degli indirizzi di maggior successo dell'Istituto Professionale di Foligno.





GIOIELLI DI PASTA

Prof.ssa Sonia Donati, Prof.ssa Stefania Ricci, Sezione Abbigliamento e Moda

Nella moda è il dettaglio a fare la differenza, infatti, anche l'abito più semplice e minimal può essere valorizzato e reso originale attraverso l'accostamento di accessori in grado di renderlo unico. Questo è ancora più vero se l'accessorio è un gioiello realizzato artigianalmente, partendo dall'estro creativo capace di trasformare anche materiali di riciclo e oggetti estranei alla tradizionale produzione di monili.

In quest'ottica, gli alunni e le insegnanti della sezione Moda del nostro istituto con il progetto "Gioielli di pasta" hanno creato una collezione di collane realizzate con pasta di diversi formati rivisitata

in modo estroso e sapientemente abbinata ad altri materiali di recupero come carta, ritagli di pelle, nastri di seta, perle, elementi e fili metallici.

Il risultato è una straordinaria carrellata di gioielli dal carattere estremamente innovativo e di grande impatto visivo, molto apprezzati anche dal numeroso pubblico presente all'evento "Notte della Moda" che si è tenuto in Piazza della Repubblica a Foligno, la sera del 27 settembre 2019. Nell'ambito di questa iniziativa, promossa in occasione del Festival Nazionale dei Primi d'Italia 2019, una delle manifestazioni più seguite ed amate della nostra città, si è



svolto un défilé che ha visto protagoniste alcune studentesse della scuola che hanno indossato con grazia gli splendidi gioielli, frutto della creatività e dell'abilità manuale dei ragazzi e delle docenti dell'Indirizzo Moda.

La collezione di monili è stata immortalata con un photo shooting che ha avuto come sfondo lo splendido cortile di Palazzo Trinci e, successivamente, esposta nelle sale del Museo ospitato all'interno del palazzo stesso, dove i numerosi turisti che in quei giorni affollavano la città hanno potuto ammirarla.

Il Progetto "Gioielli di pasta", curato dalle docenti Monika Mecarelli e Antonella Fasano con l'assistente tecnico Maria Rita Angelini, è nato all'interno della Rete TAM (Tessile Abbigliamento Moda) che collega circa 90 istituti tecnici e professionali, tra cui il nostro, con l'intento di coniugare la scuola con le aziende del territorio attraverso iniziative volte a promuovere e valorizzare l'istruzione tecnica/professionale. L'idea alla base della Rete TAM è quella di creare un'alleanza strategica: da un lato le imprese del settore moda che hanno bisogno di giovani formati e competenti, dall'altro le scuole che necessitano dell'impegno diretto delle aziende, affinché la loro attività formativa sia sempre più efficace.

L'evento ha riscosso grande interesse da parte di tutti, per questa ragione ci auguriamo che presto, superata l'emergenza pandemica, ci saranno altre occasioni in grado di esprimere quanto l'attività dell'Istituto Professionale "E. Orfini" sia profondamente connessa al tessuto cittadino e alle sue iniziative culturali e di intrattenimento, con l'obiettivo di valorizzare il talento dei nostri ragazzi anche al di fuori del contesto scolastico.



LA FORZA DEI...SEGNI

Prof.ssa Talita Biagetti, i ragazzi della Classe 4SS, 5SS

Le classi terza, quarta e quinta dell'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale sono state impegnate nella partecipare al corso LIS, acronimo della Lingua Italiana dei Segni.

La scuola ha deciso di dare spazio a tale percorso (di 12h) con l'intento di rafforzare le competenze comunicative destinate a un'ampia gamma di utenza, altrimenti irraggiungibile, in questo periodo emergenziale. Il corso, infatti, punta a migliorare le abilità di comunicazione non verbale, gestuale ed espressive, spesso caratteristiche troppo trascurate e dimenticando quanto, in realtà, l'efficienza comunicativa sia direttamente

proporzionale ad una coerente gestione del corpo. Durante il percorso gli alunni si sono cimentati nell'apprendimento di alfabeto, lessico e regole grammaticali di una nuova lingua che ha come punto cardine il corpo e che ha permesso di migliorare le capacità comunicative dei partecipanti, allenando le funzioni occhio-motorie e di coordinazione.

Oltre al raggiungimento di una comunicazione, a tratti, più fluida, si è verificato un abbattimento delle barriere emotive che ha permesso a tutti di partecipare e di dare il proprio contributo.

Tutto questo è stato estremamente utile a livello personale e preparatorio per il

futuro contesto lavorativo in cui si troveranno ad interagire i nostri studenti e le nostre studentesse. Infatti, nell'ambito socio-sanitario si troveranno spesso ad aver bisogno di strumenti facilitatori e di ausilio per comprendere i bisogni del paziente e dell'utente in generale.

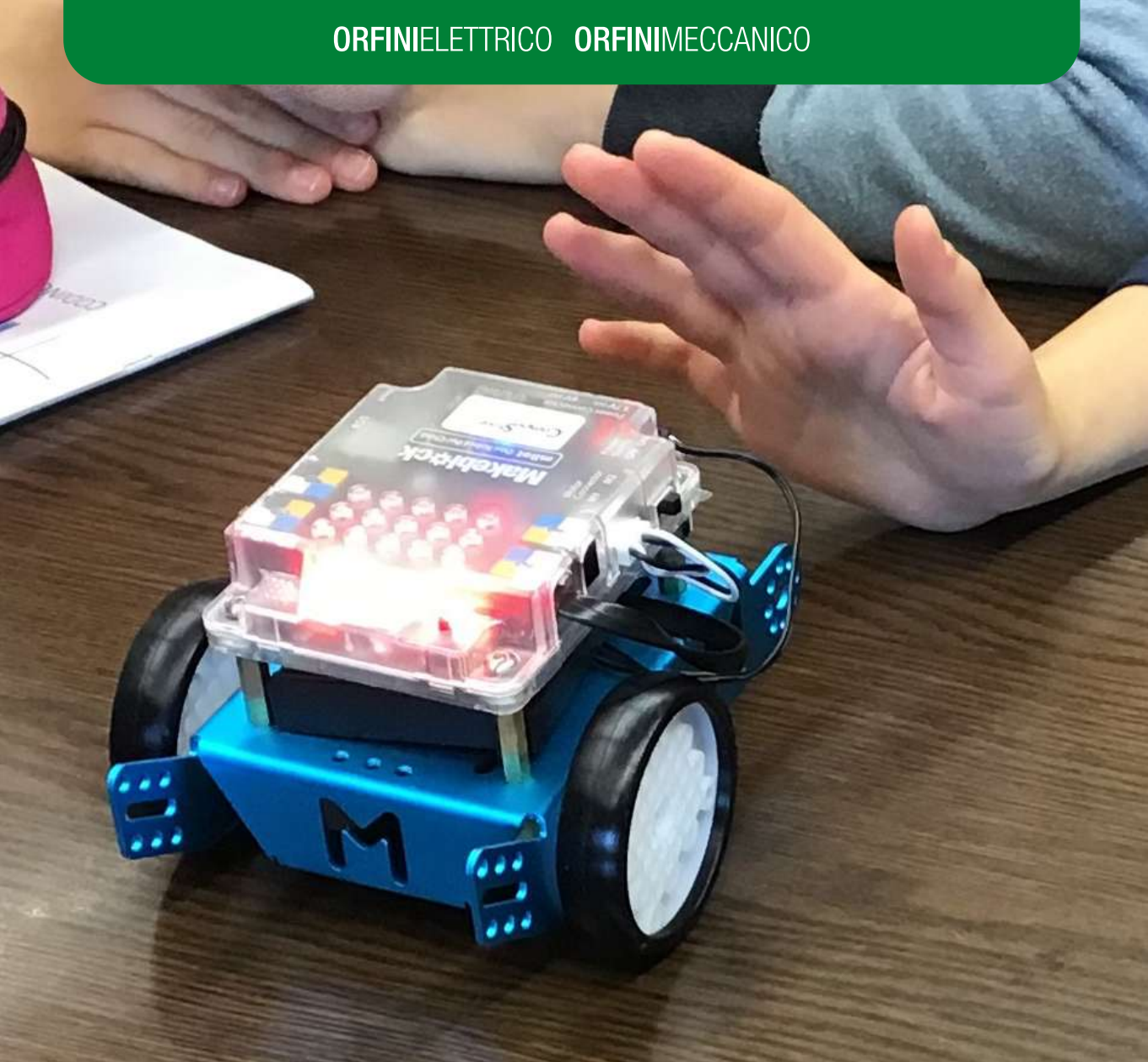
La lingua dei segni, infatti sarà utile in contesti ospedalieri, nei pazienti con deficit linguistici di emissione di parola o di udito dovuti a lesioni di vario genere: lesioni all'apparato fonatorio post-intervento chirurgico o per neoplasie; lesioni a livello cerebrale compromettenti le aree deputate al linguaggio ecc.....

Inoltre, in contesti socio-educativi all'interno degli apparati scolastici in cui si affrontano deficit cognitivi (autismo,

ritardo mentale di vario grado e tipo). Tutto ciò per garantire una vera inclusione che darà occasione di crescita e formazione dell'individuo. Gli alunni e le alunne inizialmente erano tutti restii ad accendere le fotocamere ma, negli incontri successivi si sono coraggiosamente messi in gioco iniziando ad interagire con gli esperti. Con il tempo hanno imparato a comunicare tra loro utilizzando la Lis, anche se per brevi dialoghi.

I feedback da parte degli studenti e delle studentesse sono risultati positivi: hanno compreso quanto il linguaggio gestuale sia fondamentale perchè possa avvenire l'inclusione nella società di tutte quelle persone meno fortunate.





LA ROBOTICA EDUCATIVA VIVE ALL'ORFINI!

Prof.ssa Grazia Bruno, Prof.ssa Roberta Camill, Prof. Paolo Sensi, classe 4MEC

Generalmente, chi non si è mai addentrato nel mondo della scuola ed in particolare nel macrocosmo degli Istituti professionali, gli indirizzi di Meccanica ed Elettronica sono spesso abbinati all'immagine di futuri giovani operai alle prese con qualche macchinario o circuito elettrico da far funzionare! I cosiddetti luoghi comuni duri a morire!

È pratica consolidata, invece, per

l'Istituto professionale Orfini, cimentarsi nel campo della robotica già dal 2009, quando, proprio in quell'anno, è nata la rete di scuole per sostenere l'iniziativa e per sviluppare l'ambito della Robotica Educativa. È stata, poi, la volontà e l'impegno personale di molti docenti di indirizzo, di ogni ogni grado scolastico, a dare la giusta spinta propulsiva affinché l'Idea si coniugasse in Azione!

L'azione si è, poi, trasformata nella realizzazione di robot in grado di compiere un percorso evitando gli ostacoli. Abbiamo creato e creiamo "intelligenze artificiali": l'uomo che supera l'uomo stesso!

I prodotti del nostro indirizzo, le tecniche messe in campo, i materiali e le persone che si sono impegnate sono il simbolo di una scuola che opera a 360°, che non lascia niente al caso o all'improvvisazione ma, soprattutto non taglia fuori nessun discente.

Una scuola che diventa scuola insieme

alle altre.

Non a caso la collaborazione con l'I.C. Gentile da Foligno, in particolare con la collega Donata Esposito che ha attivato, insieme al collega Paolo Sensi del nostro Istituto, un progetto di peer education, diventa l'esempio più evidente di una scuola inclusiva, accogliente e all'avanguardia.

La robotica unisce ed entusiasma... Nella speranza che si possa, presto, tornare ad essere produttivi sul campo, vi raccontiamo la nostra Scuola, i nostri studenti, i nostri partners!





SORRIDI, COME TU SOLO SAI!

Prof.ssa Francesca Cammarelle, Prof.ssa Sanmantha Martellini, Alessio Martinelli 3 ODT

Avete mai pensato a quante cose nasconde un sorriso?

Noi odontotecnici, o quasi, sì!

Il sorriso è un gesto spontaneo, semplice, una forma espressiva innata ma è capace di trasmettere tanto alle persone con cui ci relazioniamo. Se siamo in grado di leggerlo, un sorriso ci comunica non solo lo stato d'animo, ma anche l'età, le abitudini di vita, l'etnia e molto altro.

Un sorriso smagliante è un ottimo biglietto da visita e sentirsi bene con i

propri denti permette di essere più sicuri nelle relazioni sociali. Tuttavia, ogni sorriso ha le sue particolarità, il suo fascino.

Quando parliamo di estetica non esiste giusto o sbagliato. Giochi di luce, colori e forme possono combinarsi e dar vita a un mix armonioso di irregolarità e asimmetrie o di simmetrie e regolarità.

Ogni sorriso, dunque, ha la sua forma. Ma da cosa dipende la forma dei denti? C'è una correlazione con la forma del volto? Molti studiosi hanno tentato di

rispondere a queste domande senza arrivare ad un parere unanime. William, ad esempio, individua nella popolazione generale tre tipi facciali: ovoidale, triangolare e quadrato, ai quali associa tre diverse forme dentali corrispondenti. Secondo Gerber la dimensione dei quattro incisivi superiori deve armonizzarsi con quelle della fronte e del naso. Ibrahimagicet e Hussein indagano sull'esistenza di una possibile relazione tra punti facciali e misure dentali.

Potremmo continuare ancora per molto ad esporre teorie, ma, ciò che appare certo, è che non è possibile standardizzare un sorriso!

Ogni sorriso ha il suo colore. Infatti, il colore dei denti è un fattore individuale, determinato geneticamente ed è dato dalla dentina, ovvero dal tessuto duro più interno del dente. La lucentezza e la trasparenza sono date, invece, dallo smalto. Il dente, per natura, è bianco,

ma con sfumature che cambiano in base all'età, all'etnia e al colore dei capelli. I popoli nordici, ad esempio, presentano un colore bianco tendente al grigio, mentre gli individui mediterranei hanno denti di colore bianco tendente al giallo. Le persone di età più avanzata possiedono una dentatura di colore più scuro che ha perso di trasparenza. Anche i fattori esterni, come l'abitudine al fumo, l'assunzione di alcuni alimenti o bevande, possono conferire ai denti una colorazione giallo-marrone.

Mai come in questo momento è stato difficile scoprire i segreti di un sorriso. Nascosto dietro una mascherina è ormai diventato una perla rara e ha acquisito così un fascino ulteriore. Noi, professionisti del sorriso, abbiamo la fortuna di continuare a vederli da vicino, di confrontarci con loro e apprezzarli, ognuno per la sua unicità.





*....chi lavora con le sue mani è un lavoratore.
Chi lavora con le sue mani e la testa è un
artigiano. Chi lavora con le sue mani e la sua
testa e il suo cuore è un artista!*

(S.Francesco d'Assisi)

E SI FA SUBITO.... SERA...LE!

Prof.ssa Grazia Bruno

L'Umbria, terra di santi e di artisti, non si sottrae, anche in tempo di emergenza sanitaria, a carpire gli input culturali derivanti da più parti del proprio tessuto sociale e tradurli in occasioni fattive di crescita e sviluppo.

In particolare, Foligno, cittadina spartiacque tra l'Appennino ed il versante adriatico, vive iniziative culturali e sociali di largo spessore, la cui eco, quasi sempre, travalica i confini regionali e nazionali.

Le Istituzioni culturali folignate funziona-

no.....perché in campo scendono: mani, testa e cuore!

L'Istituto Professionale Orfini di Foligno, ormai da tempo, opera nella consapevolezza che fare scuola non significhi assolutamente trasmettere un vagone di conoscenze aride e stereotipate. La stessa Dirigente Prof.ssa Trampetti e tutto il corpo insegnante, scevri da qualsivoglia presunzione, ogni giorno scendono in campo per allenarsi all'ascolto, all'accoglienza, "al fare insieme scuola",

al costruire un futuro per i giovani. Ma, poi, perché solo per i più giovani? Perché non accogliere, in piena pandemia, la richiesta di tanti, anche "diversamente giovani" che volevano e vogliono rimettersi in gioco? Potevamo, noi, eludere il bisogno, espresso da più parti, di "volerci provare"? No! Non si lascia indietro nessuno!

L'Orfini ha risposto nell'unico modo che potesse fare: ha istituito **corsi serali** per studenti lavoratori.

Per l'anno scolastico 2020/21 sono stati attivati due corsi: **Abbigliamento e Moda e Servizi Socio Sanitari** ai quali si sono iscritte 50 persone tra adulti e giovani. Alcuni sono già in possesso di un diploma e ambiscono ad ottenerne un altro(sono quelli.....**fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e conoscenza.....!**), molti altri, che non hanno, per svariati motivi, completato gli studi, vorrebbero assicurarsi una formazione più qualificante che li supporti nella ricerca di un lavoro adeguato.(e sono coloro.....**forse questa volta ci riesco!**)

Tra i corsisti anche numerosi studenti di altre nazionalità che hanno deciso per la frequenza, al fine di migliorare la conoscenza della lingua e cultura italiana e ambire ad un mestiere, perché no, più remunerativo!

Gli iscritti non provengono esclusivamente dal territorio folignate ma da varie zone della regione, solo per citarne alcune: **Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Marsciano, Perugia, Assisi...**

Le lezioni dei corsi serali si stemperano su 5gg con un orario che copre un arco temporale compreso dalle ore 17:00 alle ore 21:30.

Ad oggi le lezioni si sono tenute in larga parte utilizzando la DAD, eccetto i laboratori di moda che, fino a qualche settimana fa erano attivati, rigorosamente, in presenza.

I docenti che vi insegnano provengono tutti dai corsi antimeridiani. Conoscono

la metodologia di insegnamento per un Istituto Professionale e molti, hanno avuto già svariate esperienze con i corsi serali.

Le discipline impartite sono quelle curriculari, sia per l'area comune che di indirizzo, ma con un numero di ore inferiore del 30% rispetto ai corsi diurni.

I contenuti di apprendimento sono in linea con le Indicazioni ministeriali per consentire ai corsisti, al termine del loro percorso di studio, il conseguimento meritevole del diploma.

Dal 1° Febbraio 2021 si sono aperte le iscrizioni per l'a.s. 2021/22 e proseguiranno per l'intero anno solare.

Si prevede, quasi certamente, che oltre agli indirizzi già in fieri, sarà attivato anche quello dei **Servizi Commerciali - Design della Comunicazione Visiva e Pubblicitaria**.

I corsi del prossimo anno saranno strutturati in due periodi didattici: un biennio (3° e 4° anno) e il 5° anno. Sarà seguito il nuovo sistema di Istruzione Permanente per Adulti, valorizzando competenze e conoscenze che ogni corsista avrà acquisito in percorsi scolastici precedenti, in percorsi lavorativi e di vita.

A tal fine verrà stilato un Patto formativo, sottoscritto dal corsista, dal Dirigente scolastico e da una Commissione valutatrice che consentirà, ad ogni iscritto, di seguire un percorso individualizzato e flessibile e soprattutto attento alla propria storia scolastica ed esistenziale. La Dirigente si è interessata in prima persona, supportata dall'USR Umbria, affinché questa nuova ed entusiasmante esperienza fosse l'incipit di un percorso educante permanente e di un'offerta sempre più ricca rivolta al territorio folignate e non solo.

.....ogni grande sogno comincia conun pensatore! Noi continuiamo a sognare!

*Un augurio
per una felice
Pasqua*

